UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

l'arte del saper re-inventare: c-cubo

RESPONSABILITA' SOCIALE d'IMPRESA
SPORTELLO di NAPOLI

di Nunzia Cozzolino

l’idea

il nome dell’azienda (a conduzione familiare) rappresenta le iniziali dei nomi: del suo ideatore (ciro) e dei suoi rispettivi padre (carlo) e fratello (christian).

un giorno qualunque, ciro decide di creare da un paio di pallet un divanetto e, successivamente, di venderlo su ebay. l’idea piace ad agriturismo, che ne richiede su commissione altri tre.

c-cubo (ufficializzata effettivamente nel 2015) rappresenta una delle 3 aziende italiane che fa del pallet il proprio pane quotidiano.

lavorano oggi nell’azienda ciro e carlo (addetti alla falegnameria), christian, ivan e andrea tra progettazione e design.

mission aziendale

passione impegno eco-sostenibilità

c-cubo nasce come azienda di design e progettazione d'arredamento interno ed esterno partendo dal legno dei **pallet**.

C-Cubo.it

AS LIFT -ITALY

C-Cubo
arredi ecosostenibili
Mimi
sedia a dondolo

fasi di produzione

idee su misura

i pallet vengono presi dalle aziende che, altrimenti, li avrebbero gettati via.

il legno è debatterizzato attraverso un processo che impiega acqua e candeggina.

questa fase segue le direttive dei designer, sulle richieste del cliente.

per la rifinitura vengono utilizzati colori ad acqua, attraverso una tecnica chiamata «flatting all'acqua».

{ prodotti **artigianali** con **elevato valore aggiunto** }

l'impegno principale nella filiera produttiva è di <u>rasentare lo zero circa i rifiuti prodotti</u> durante il procedimento di lavorazione.

- i chiodi estratti dai pallet vengono raccolti e successivamente venduti e/o fusi.
- la segatura viene donata alle scuole e/o alle pizzerie.
- gli scarti di legno vengono offerti alle pizzerie per essere impiegati nei forni o sono reimpiegati secondo nuove idee (come per esempio i portacandele).
- sin dalla prima consegna, l'azienda ha adottato la politica di «zero imballaggi».

obiettivi

di breve termine

- avere l'opportunità di essere espositori alla prossima «operae», festival del design indipendente (torino).
- dare il via ad una serie di manifestazioni chiamate «eco-aperitivi», nel centro storico napoletano (non solo arredi eco-sostenibili, ma anche prodotti biologici).

di lungo termine

- avere le risorse necessarie per avviare la costruzione di un impianto fotovoltaico.
- raggiungere il mercato nazionale ed europeo.
- essere un punto di riferimento nell'educazione ambientale, a partire dalle scuole. (l'azienda già è nota per aver donato arredi alla «casa del fanciullo» di pianura.
- avere rapporti con soli fornitori campani.

riconoscimenti

nel settembre 2014 alla c-cubo viene chiesto di presenziare al napoli pizza village con la prima eco-pizzeria, realizzata (a partire dalla struttura esterna del forno sino alle sedie e ai tavoli) con legno 100% riciclato.

da questo momento, l'azienda riceverà l'attenzione del sindaco de magistris, ottenendo in primis l'appoggio dell'assessorato alle politiche giovanili, e successivamente il patrocinio del comune di napoli.